

Giappone imbiancato a novembre (dopo mezzo secolo), renne e orsi in pericolo. Gli esperti: la probabilità di eventi estremi ora è 10 volte più alta

Neve a Tokyo, caldo al Polo sul Pianeta l'incognita clima

VALERIO GUALERZI

ROMA. Pioggia devastante in Italia, gelo in Spagna, caldo record al Polo. Tanto che nei giorni scorsi a Burgos faceva più o meno lo stesso freddo che nell'Artico. Le anomalie climatiche di novembre confermano la rapidità con cui il riscaldamento globale fa crollare i record e intensifica gli eventi meteo estremi. Se l'Italia è purtroppo abituata alle alluvioni autunnali e un paio di giorni di gelo fuori stagione in Castiglia e Leon sono compatibili con la normale variabilità del tempo, ben altro allarme suscita ciò che accade nell'estremo Nord.

I rilevamenti compiuti da Rutgers University (Usa) e l'Istituto meteorologico danese hanno accertato che la temperatura dell'aria nell'Artico a ottobre e novembre è stata più alta della media di

ben 20 gradi. «In questo mese il termometro è salito di pochi gradi di sopra lo zero, mentre avrebbe dovuto segnare circa -25: nulla, se non il **cambiamento climatico**, può averlo provocato» spiega la ricercatrice Francis Jennifer.

Si tratta dell'accelerazione di un fenomeno di riscaldamento dell'area artica in corso ormai da anni con conseguenze devastanti sulla fauna, come denuncia il censimento sulla moria di renne dell'Università della Lapponia a Rovaniemi: nel 2013 oltre 60mila sono morte per le variazioni dell'habitat siberiano causate da un autunno eccezionalmente caldo. Si moltiplicano gli allarmi per gli orsi polari e poche settimane fa nello Stretto di Bering si è verificata una strage di pulcinella di mare, rimasti a corto di cibo per il riscaldamento

delle acque.
«Allo stesso tempo» aggiun-

ge Jennifer «assistiamo a un freddo insolito nell'Asia centro-settentrionale». Se ne sono accorti gli abitanti di Tokyo, costretti ieri a fare i conti con una nevicata che ha mandato in tilt il trasporto pubblico e che a novembre non si verificava da 54 anni.

Del resto il messaggio recapitato nei giorni scorsi dall'Organizzazione mondiale per la meteorologia delle Nazioni Unite alla Conferenza sul Clima di Marrakech è stato chiaro. Se è vero che non è possibile mettere tutti gli eventi estremi in correlazione con il riscaldamento globale, è altrettanto vero che l'aumento dei gas serra in atmosfera ha reso il verificarsi di questi eventi più

probabile, aumentando le chance anche di 10 volte.

«Senza riscaldamento globale a Tokyo avrebbe nevicato ugualmente? Questo non possiamo dirlo perché siamo nel bel mezzo dell'esperimento», commenta Antonio Navarra, presidente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici. «Di certo però tutto ciò che stiamo osservando è compatibile con i modelli che abbiamo elaborato».

Sarebbe scorretto quindi fare un'associazione diretta tra riscaldamento globale e la pioggia eccezionale che sta flagellando Piemonte e Liguria. Franco Desiato, responsabile del Settore clima e meteorologia applicata dell'Ispra, spiega: «In Italia le statistiche degli ultimi anni segnalano sicuramente un aumento della temperatura media, delle ondate di calore e delle cosiddette notti tropicali, quando la minima non scende sotto i 20 gradi, ma le precipitazioni sono sostanzialmente in linea con il passato».

NEL MONDO

SPAGNA AL GELO

Precipitazioni nevose e grandine nella Penisola Iberica, dove le massime in questi giorni hanno toccato dagli 8,3°C a Madrid, ai 2,6° di Burgos, senza risparmiare la costa francese: 7,6° a Biarritz

SICCITÀ IN FINLANDIA

Nel Paese scandinavo è stato registrato l'ottobre meno piovoso dal 1961, con temperature sui 13°C nei primi giorni di novembre contro i 4-7 gradi della media stagionale

L'URAGANO MATTHEW

Tra i mesi di settembre e ottobre ha spazzato le coste di Haiti, Cuba, Bahamas e il Sud degli Usa causando danni ingenti: è il primo di categoria 5 nel Nord Atlantico dopo Felix (2007)

CALDO AFRICANO

Anche l'Africa, già colpita pesantemente dalla siccità, ha dovuto fare i conti con un ottobre più rovente del solito, secondo, negli ultimi 107 anni, solo a quello del 2015



AUTUNNO RECORD

Orsi polari all'Artico, dove le temperature sono di 20° più alte rispetto alla media. In alto, la nevicata a Tokyo e un branco di renne: negli ultimi 10 anni ne sono morte 80mila per il caldo



